

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Regione Toscana, rappresentata dal Presidente della Giunta, Enrico Rossi

E

Associazione Nazionale Comuni Italia (poi denominata ANCI), rappresentata da

Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, rappresentata dai Magnifici Rettori, rispettivamente in carica: Prof. Alberto Tesi, Prof. Massimo Mario Augello, Prof. Angelo Riccaboni

Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL (poi denominata OO.SS.) rappresentate da

Premesso:

- che è intenzione della Giunta Regionale, pur nel contesto di una difficile situazione economica connotata anche dalle più recenti manovre nazionali, mantenere elevato il sistema di welfare e dei servizi pubblici;
- che tale finalità potrà essere perseguita anche attraverso momenti di compartecipazione alla spesa per consentire, in un sistema equo, rigoroso e auspicabilmente omogeneo, l'erogazione dei servizi in relazione ai bisogni e a parametri di sostegno e concorso alle spese a favore del mantenimento del conseguito livello dei diritti;
- che è essenziale pertanto promuovere a livello regionale un metodo uniforme, di valutazione della situazione economica degli utenti dei servizi, più articolato ed equo rispetto alla mera dichiarazione dei redditi, ritenuta, per molteplici ragioni, non sufficientemente rappresentativa della reale situazione economica delle famiglie;
- che, viceversa, uno strumento che può essere validamente assunto come più distintivo ed equo è ritenuto l'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), disciplinato dal decreto legislativo 31/03/1998 n. 109, in quanto esso considera, unitamente al reddito familiare, la variabile del patrimonio e confronta in modo omogeneo, sulla base di una opportuna scala di equivalenza, famiglie con diverse caratteristiche demografiche e sociali;
- che, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130, art. 3, commi 1 e 2-bis, il valore ISEE standard, nell'ambito del diritto allo studio universitario, potrà essere comunque integrato, a carico delle Università e DSU, dalle determinazioni specifiche per le università di cui al D.P.C.M. 9/4/2001, art.5, ai fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono effettivamente l'onere di mantenimento dello studente;

Ritenuto, pertanto, e condiviso il fatto che l'ISEE rappresenta lo strumento regolamentato più valido e realistico di misurazione economica del nucleo familiare;

Verificato che tale misuratore, anche adattato con successive astrazioni e variabili, è già la modalità in uso per il calcolo della compartecipazione alla spesa, da parte dei cittadini, a molti e significativi servizi erogati sul territorio regionale, e che le varianti sono modulate non solo sulla declinazione di fasce diverse, ma anche in relazione all'acquisizione di ulteriori dati che si reputano di ulteriore indicazione per il sempre più realistico indicatore dello stato e condizione effettiva dell'interessato e del nucleo familiare di appartenenza;

Rilevato ulteriormente che lo strumento assume la sua massima efficacia attraverso due significativi passaggi:

- a) l'adozione di un metodo uniforme di valutazione della situazione economica su tutto il territorio regionale rispetto ad ogni tipologia di servizio erogato su domanda;
- b) la possibilità che detto strumento, per diventare realmente alternativo al reddito, sia certificato, il più possibile oggetto di controllo, e detenuto in banche dati riconosciute a livello nazionale ed accessibili per l'acquisizione della fonte dei dati limitatamente agli esiti dell'elaborazione, nella rilevanza che ciò assume a livello di adempimenti ministeriali, laddove espressamente richiesti.

Sottolineato al riguardo che l'Ente detentore dei dati è l'INPS, il quale si è reso disponibile, nel rispetto delle disposizioni a tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 196/2003, in merito alla possibilità di rendere accessibili le risultanze dei propri archivi ISEE agli Enti interessati, che ne sono gli utilizzatori finali e che a tale scopo sarà sottoscritto uno specifico accordo operativo con l'Istituto;

Dato atto che il requisito di certificabilità e controllo dei dati è presente soltanto nell'adozione dell'ISEE standard, così come disciplinato dalle disposizioni normative sopra richiamate.

Dato atto, inoltre:

- che è intenzione della Regione e degli Enti convenuti adoperarsi per favorire una sensibilità d'uso dell'ISEE standard che si esprima, altresì, nella capacità di proporre e sollecitare una revisione dello stesso ISEE nazionale, anche mediante una specifica azione in Conferenza Stato Regioni per una revisione del d.lgs. n. 109/1998, con l'introduzione di ulteriori indicatori, che riequilibrino verso crescente equità i fattori di reddito e patrimoniali al fine di ponderarne ulteriormente il peso per la valutazione delle effettive condizioni delle famiglie;
- che anche a tal fine è necessario significativo ed importante, nelle more della eventuale revisione dell'ISEE nazionale, la congiunta e contemporanea adesione di tutti gli Enti all'adozione dello ISEE standard;
- che tale uniformità consente alcuni immediati benefici, i più rilevanti dei quali si concretizzano nella semplificazione della comunicazione al cittadino, nella facoltà che ciascun Ente regoli, nell'uniformità dello strumento, il calcolo della compartecipazione alla spesa per i servizi erogati seconde fasce diverse misurate sul medesimo indicatore, nella possibilità di favorire accordi e progetti volti ad estendere i controlli sui dati dichiarati fra Enti cointeressati, nell'uso di strumenti di supporto (TS-CNS) per la fruibilità del dato da parte dell'utente e degli erogatori dei servizi, nello snellimento del lavoro di elaborazione dei dati da parte dei soggetti preposti, con una percepibile ottimizzazione delle risorse anche singolarmente e diffusamente impegnate nei vari Enti;
- che il presente Protocollo, e l'adozione da parte dei soggetti firmatari dell'ISEE standard, consentirà anche la diffusione e la omogeneità sul territorio regionale di adeguate forme e misure di controllo dei dati autocertificati e che, allo scopo, è allo studio un significativo

progetto per realizzare una puntuale attività di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese, per il quale saranno coinvolti tutti i soggetti deputati a favorire l'efficacia del controllo stesso.

Ritenuto di promuovere la semplificazione dell'accesso ai pubblici servizi, da parte degli utenti, anche attraverso la visualizzazione mediante la Tessera sanitaria – CNS – delle informazioni inerenti la fascia di reddito o l'ISEE, eliminando progressivamente il ricorso alle autocertificazioni;

Tutto ciò premesso e condiviso

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

- 1) di sottoscrivere il presente Protocollo al fine di promuovere l'adozione, a livello regionale, dello strumento ISEE, quale metodo di valutazione della situazione economica degli utenti per disciplinare la compartecipazione ai costi dei servizi erogati sul territorio regionale toscano.
- 2) di aderire alla volontà, sostenuta dalla Regione Toscana, volta ad individuare lo strumento dell'ISEE quale forma esclusiva di riferimento per la compartecipazione alla spesa dei servizi, in alternativa al reddito.
- 3) di assumere, in prima fase, a riferimento l'ISEE standard così come disciplinato dal D.Lgs.109/1998, certificato e detenuto negli archivi dell'INPS, il quale si è reso disponibile, nel rispetto delle disposizioni a tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 196/2003, in merito alla possibilità di rendere accessibili le risultanze dei propri archivi ISEE agli Enti interessati, che ne sono gli utilizzatori finali;
- 4) di sospendere, progressivamente, l'adozione di eventuali strumenti regolatori dell'accesso e della compartecipazione ai percorsi, diversi dall'ISEE standard, anche se da esso estratti, a partire dal 1/1/2012. E' comunque fatta salva, in coerenza con le previsioni del predetto d.lgs.109/1998, la specifica normativa di settore in materia di diritto allo studio universitario ed in materia di non autosufficienza e disabilità di cui alla L.R. 66/2008. Resta inoltre ferma la facoltà di ciascun Ente di regolare la compartecipazione alla spesa per i servizi erogati secondo fasce diversificate.
- 5) di definire uno specifico accordo con l'INPS per regolamentare la messa a disposizione da parte dello stesso Istituto delle risultanze dei propri archivi ISEE, limitatamente agli esiti dell'elaborazione, nella rilevanza che ciò assume a livello di adempimenti ministeriali, laddove espressamente richiesti e nel rispetto delle disposizioni a tutela della privacy, di cui al d. lgs.196/2003.
- 6) di attivarsi per favorire una sensibilità d'uso dell'ISEE standard che si esprima, altresì, nella capacità di proporre e sollecitare una revisione dello stesso ISEE nazionale, anche mediante una specifica azione in Conferenza Stato Regioni per una revisione del d.lgs. n. 109/1998, con l'introduzione di ulteriori indicatori, che riequilibrino verso crescente equità i fattori di reddito e patrimoniali al fine di ponderarne ulteriormente il peso per la valutazione delle effettive condizioni delle famiglie;
- 7) di promuovere azioni coordinate affinché, tenuto conto della uniformità del metodo adottato, si rendano incisive e diffuse le modalità di controllo dei dati autocertificati e

detenuti da INPS, concorrendo alla massima efficacia, trasparenza ed attendibilità dell'indicatore ISEE, anche mediante la definizione di uno specifico progetto per realizzare una puntuale attività di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese, per il quale saranno coinvolti tutti i soggetti deputati a favorire l'efficacia del controllo stesso.

- 8) di promuovere la semplificazione dell'accesso ai pubblici servizi, da parte degli utenti, anche attraverso la visualizzazione mediante la Tessera sanitaria – CNS – delle informazioni inerenti la fascia di reddito o l'ISEE, eliminando progressivamente il ricorso alle autocertificazioni;
- 9) di rinviare a successivo specifico accordo con i Centri di Assistenza Fiscale, il compito di regolamentare le modalità di supporto degli stessi Centri ai cittadini utenti per la predisposizione delle dichiarazioni ISEE.

Per la Regione Toscana _____

Per Associazione Nazionale Comuni Italia (ANCI) _____

Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena _____

Per le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL _____